

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova in avanti

Un anno . . . L. 10.—
 Sei mesi 6.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 8.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi della inserzioni

Per ogni riga di colonna la terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3230 A

I manoscritti non si restituiscono

Arretrato Cent. 10

in Padova Cont. 5

Padova 16 Maggio

LE VILLE ROMANE

Una delle questioni cui teniamo d'occhio sempre con cura e vigilanza è quella della capitale; è difatti nella capitale che palpita il cuore della nazione.

Pur tenendovi dietro, noi abbiamo ogni giorno motivi per rammaricarci, cosicchè possiamo proprio dire che vi ci troviamo quasi accampati, poichè mai il governo seppe sostenervi la dignità nazionale di fronte al Vaticano, nè mai organizzarvi un municipio all'altezza della situazione e dei nuovi destini riservati alla nostra capitale.

Vi impera il Vaticano nè noi sappiamo farci rispettare, mentre invece ne lesiniamo i salamelecchi e le benedizioni.

Vi impera del pari l'aristocrazia nera e noi ci si inchiniamo subendone i soprusi.

Così l'istruzione la lasciamo in mano ai clericali; così non si bonifica l'agro; così si ritarda la trasformazione edilizia.

Chi impera in Roma? Il Vaticano e i patrizi, per quanto schifosamente borghesi.

Una prova ne avemmo in questi giorni per la misura presa dal principe Borghese di chiudere la Villa Pincia, la cui passeggiata è una delle risorse della popolazione romana.

Difatti il principe aveva fatto correre la voce di vendere la sua superba villa, smanioso soltanto di ricavarne dei viglietti da mille; e fu allora che la popolazione romana ebbe ad allarmarsi e il sindaco ricordò al Borghese i diritti che sulla stessa avrebbe potuto far valere il municipio. Per risposta il Borghese fece chiudere il passeggio!

Noi della violenta misura non ci sorprendiamo punto; osserveremo però colla *Riforma*, come, sinchè le ville non rappresentavano per le grandi famiglie romane che un lusso principesco, era bello per esse farne pubblico sfoggio; sinchè non rappresentavano che una passività, tornava comodo lasciare che il pubblico potesse passeggiarvi. Ma ora che esse possono rappresentare la più fruttifera delle speculazioni, nessuno ha il diritto di sorprendersi che il principe Borghese, non diversamente dagli altri, pensi a trarne tutto il maggior possibile guadagno.

Si ha bensì il diritto di tacciare d'ingratitudine il Principe che, sul punto forse di incassare milioni con la vendita della sua villa, pel solo fatto della trasformazione di Roma, dovuta al nuovo regime, definisce la Villa Pinciana il monumento di una grandezza pas-

sata, che va rapidamente cessando. Non deve poi essere da lui tanto deplorata la cessazione di quella grandezza, se gli procura un sensibile aumento nel cospicuo patrimonio della sua famiglia; ed egli ha dimostrato di acconciarsi abbastanza, dando il proprio nome ad una grande speculazione ferroviaria, che può divenire anche, così, un nuovo mezzo d'influenza e d'ingerenza pel partito che il principe Borghese non ha voluto abbandonare, mostrando oggi pel Papato una tenerezza maggiore di quella che i suoi recenti antenati non abbiano dimostrato a loro tempo.

Ma nemmeno l'ingratitudine del principe Borghese verso la nuova Roma ci deve sorprendere. L'aristocrazia romana in genere ha accettato del nuovo ordine di cose tutto quel che le conveniva; ha respinto il resto; e rimane una delle armi più efficaci del nostro nemico.

Il governo nazionale non ha saputo punto di fronte ai principi romani imporsi come seppe fare a suo tempo Napoleone.

Il Vaticano come i patrizi romani irridono cinicamente e colgono tutti i pretesti per offendere i diritti del popolo, come vanno facendo togliendogli perfino le sue ville, o chiudendogli, possibilmente, l'accesso ai monumenti.

Roma presentava colle sue ville una delle vere prerogative delle grandi capitali, pari, se non superiori, ai boschi francesi, ai parchi inglesi, ai prati austriaci, ai viali tedeschi, con una caratteristica tutta locale, che contribuiva non poco a darle un aspetto di magnifica e singolare grandiosità. E, dato che alle famiglie papali, arricchite dal nepotesimo, non si potesse, in tesi generale, contestare il diritto di proprietà assoluta di quelle delizie, spremute al popolo, il popolo romano aveva tuttavia alla sua volta il diritto di non vedersene spogliato con tanta semplicità, e senza il menome tentativo, da parte della sua amministrazione, di conservargliele magari a costo di qualche sacrificio pecuniario.

E poichè le ville appunto erano uno dei lineamenti di Roma capitale, anche lo Stato doveva interessarsene, ed esaminare per suo conto la questione della loro esistenza, assicurandola alla cittadinanza, non ora, ma sino dai primi anni della liberazione di Roma, quando la febbre della speculazione ancora non si era accesa, e la fabbricazione dei nuovi quartieri non era divenuta affare di concorrenza, ed i terreni non avevano raggiunto prezzi che preparano ora, per un molto prossimo avvenire, dei veri disastri finanziari.

Pure più che si tarda nei provvedimenti e peggio ancora si starà. Si starà peggio e Roma non sarà mai la vera capitale d'Italia, perchè non la nazione ma ne diriggeranno sempre più i battiti i suoi nemici — il Vaticano e i suoi adepti!

Più che a primo aspetto non paia, dovrebbe il governo preoccuparsene; dovrebbe sradicare le male piante, dovrebbe instaurarvi lo spirito dell'amministrazione italiana; dovrebbe far comprendere al mellifluo Vaticano e ai burbanzosi patrizi chi è il padrone; dovrebbe almeno tutelare i diritti del popolo e farsi rispettare a tutela della propria dignità.

Ma dov'è oggi mai col Depretis la dignità della nazione?

L'ITALIA IN AFRICA

Suakin

Londra, 14. — Il governo decise di ritirare subito una gran parte delle truppe di Suakin. Le brigate di fanteria della guardia ritorneranno in Inghilterra.

Suakin, 15. — Mohamed Sardum, che comandava i ribelli nel combattimento di Tacksol, s'è recato a Tamai, dove riuni il suo contingente a quello di Osman Digma. Le due forze combinate si elevano ad un migliaio di uomini.

Suakin, 15. — La guarnigione inglese che resterà permanentemente si comporrà di un battaglione di fanteria inglese, di una batteria, di una compagnia del genio, di un distaccamento di fanteria indiana, e di un distaccamento indiano montato su cammelli. Il generale Hudson comanderà la guarnigione.

A Kassala?

Londra, 15. — Comuni — Milner domanda se il governo inglese sappia che il governo italiano invierebbe dei soccorsi alla guarnigione di Kassala; se fu invitato a farlo dall'Inghilterra e se voglia fare appello al governo italiano per soccorrere Kassala prima che sia troppo tardi.

Glastone rispose essere dispiacente che tutte le misure proposte e tutti i suggerimenti fatti circa Kassala non abbiano dato ancora alcun risultato, ma non sa se il governo italiano sia pronto a inviare soccorsi se chiesti da noi. Soggiunge che si scambiarono comunicazioni in proposito con l'Italia ma che queste comunicazioni hanno carattere confidenziale.

Non può quindi fare per ora alcuna comunicazione in proposito.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 15

Presidenza Biancheri — ore 2.20.
 Riprendesi a discutere la legge sulla responsabilità degli imprenditori per i casi di infortunio.

Fili duolsi che Grimaldi non abbia accettato le proposte della Commissione.

Giovagnoli sostiene il progetto del

Ministero e propone quest'ordine del giorno:

«La Camera persuasa che necessiti provvedere ai bisogni delle classi lavoratrici, invita il Ministero a presentare fra 6 mesi, un progetto per stabilire in tutta Italia una Cassa obbligatoria di assicurazione contro gli infortuni del lavoro.»

Fortis opina che il disegno è insufficiente.

Odescalchi benchè il suo ideale sarebbe un'associazione operaia contro gli infortuni con una Cassa di assicurazione, accetta il progetto.

Panattoni sostiene il progetto del Ministero, benchè incompleto. Desidera l'assicurazione obbligatoria a carico del proprietario.

Umana osserva che si deve pensare anche agli operai che lavorano il piombo, il fosforo, il mercurio, all'agricoltore ecc.; voterà il progetto ministeriale con opportuni emendamenti.

Mazziotti Matteo non si oppone al progetto della Commissione; combatte quello ministeriale, poichè addossando a priori la responsabilità agli imprenditori, offende le leggi di equità e di giustizia, inasprisce i loro rapporti con gli operai, sostituisce l'uscire al sentimento spontaneo di pietà.

Minghetti osserva che il socialismo dello Stato deve integrare la forza individuale non sostituirvi. Crede che il progetto abbia un effetto preventivo mettendo in guardia gli imprenditori; crede che basti al bisogno presente l'assicurazione obbligatoria che scemerebbe la responsabilità che vuoi aumentare. Gli imprenditori si compenserebbero del maggior aggravio scemando le merci. Preferisce le casse di risparmio. Dimostra la divergenza che esiste fra gli oratori della Camera, perchè non considerano che oggi certe disposizioni non possano più esser contenute nel diritto privato, ma debbono essere passate nel pubblico.

Il seguito a domani.
 Levasi la seduta alle 6.20.

Conflitto anglo-russo

(DISPACCI)

Nuove concessioni

Londra, 15. — Il *Daily News* dice che la risposta della Russia conferma generalmente la linea proposta. Propone soltanto di modificare uno o due punti d'importanza secondaria.

Lo *Standard* dice che benchè la risposta non sia ufficiale, il governo inglese fu informato che la Russia trova la linea inaccettabile. I negoziati continuano sulle modificazioni eventuali. L'Inghilterra sarà obbligata a fare nuove concessioni.

Il *Times* ha da Calcutta: È smentito che i preparativi militari sieno sospesi. Il Governo crede che sarebbe imprudente finchè tutte le questioni non sieno regolate.

(DAI GIORNALI)

Apprezzamenti gravissimi

Il corrispondente viennese del *Times* segnala un articolo della *Monats Revue*, che dice meritare attenzione perchè si sa che quel periodico contiene le opinioni maturate del mi-

nistero degli affari esteri austriaco sulle questioni pubbliche.

Lo scrittore dice che la soluzione pacifica della vertenza anglo-russa deve dar luogo a sincere felicitazioni, benchè l'Europa debba ora vegliare con profonda ansietà per vedere se il sig. Gladstone ha negoziato una pacificazione o una tregua armata soltanto. Soggiunge che gli inglesi debbono cominciare a domandarsi se sono saggi coloro che condussero il loro paese a sprecare denaro e sacrificare uomini e influenza in Egitto e dopo sollevarono la grande difficoltà nell'Asia centrale senza riuscire ad assistarla a vantaggio dell'Inghilterra.

Siamo ancora senza informazioni, conclude il giornale, circa il modo con cui il compromesso è stato accolto nell'India.

La perdita dell'India sarebbe irrimediabile per la posizione dell'Inghilterra come grande potenza; ma non può negarsi che la disfatta diplomatica subita testè dalla Gran Bretagna deve scuotere seriamente il prestigio del governo inglese sopra le popolazioni dell'Indostan.

Raccogliamo

— a Torino fu intimato, allo studente Bertelli di ritirarsi dall'associazione Universitaria democratica sotto pena di essere espulso dall'Università;

a Torino ritornò il prefetto Casalis a riprendere possesso del suo ufficio, malgrado i risultati della Commissione di inchiesta;

il consiglio superiore della pubblica istruzione deliberò di togliere le giunte di vigilanza degli istituti tecnici, i delegati dei consigli comunali e provinciali, e di organizzarle i licei militarmente d'accordo, coi ministri della guerra e della istruzione pubblica; il primo esperimento si farà nel liceo Manzoni di Milano e in quello di Salerno.

Ci sembra che non ci sia bisogno di fare commenti.

Seguendo questa via siamo sicuri che fra non molti anni siederanno in Parlamento i 500 generali domandati dalla *Venezia*, e rilevati con tanto senno dal *Pasquino* a proposito delle tre ultime elezioni politiche venute a confermare che i vaticinii della *Venezia* vanno attuandosi sulla rovina delle istituzioni attuali.

Petizione dei Segretari Comunali

L'on. Baccarini diresse su questa petizione la seguente lettera al signor G. Nardi:

Pregiatissimo Sig. Nardi

Appena pervenuta, la petizione degli egregi e benemeriti Segretari Comunali, venne registrata negli Atti Parlamentari sotto il N. 3605.

Oggi, come rileverà dal rendiconto ufficiale, io mi sono recato ad onore e dovere di richiamarvi sopra l'attenzione della Camera e quella della Commissione, che sovr'essa secondo il Regolamento, dovrà riferire. A suo tempo farò valere, secondo le mie deboli forze, le ragioni di una classe così elevata, com'è quella dei Segretari Comunali, e tanto degna di con-

siderazione; e credo anche senza sforzo, perchè parmi che Governo e Parlamento troveranno, senza uopo di eccitamento alcuno, meritevoli della più seria considerazione le ragioni medesime.

Con tutta stima

Devot. Suo

A. BACCARINI

— La Camera dei Deputati ammise l'urgenza della petizione come risulta dal seguente relativo rendiconto della Tornata del 12 Maggio 1885.

Presidente. L'onorevole Baccarini ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

Baccarini. Ieri da me consegnata alla segreteria della Camera la petizione, annunciata ora col numero 3605. Codesta petizione, che oggi ho l'onore di raccomandare alla Camera porta le firme autentiche di 7380 segretari comunali, benemeriti ed egregi funzionari, i quali hanno in cura tanta parte della vita amministrativa del nostro paese.

Queste poche parole, credo, varranno a far sì, che la Camera consideri quanto merita, la importanza della petizione.

Io faccio premura, non solo perchè la petizione sia dichiarata di urgenza; ma anche perchè essa sia inviata alla Commissione, che ha riferito sulla legge comunale e provinciale, imperocchè a questa la petizione si riferisce. Confido che, per la importanza della cosa e per il numero e la quantità dei ricorrenti, l'egregia Commissione vorrà farne oggetto di sollecita e speciale relazione.

Presidente. L'urgenza è ammessa, e secondo il regolamento sarà inviata alla Commissione che esaminò il disegno di legge sulla riforma comunale e provinciale.

— Cogliamo l'occasione per accusare al sig. Nardi ricevimento di una sua lettera in cui modestamente dà il merito dell'opera al prof. Martello. Noi continueremo invece a riconoscere il merito in lui.

Corriere Veneto

Da Cavarzere

12 Maggio (rit.) (*)

Ancora del Custode Carcerario Nuova Crisi Municipale

Vane riuscirono le proteste della nostra Giunta e Consiglio Comunale; l'altr'ieri, in base al decreto di destituzione, il nostro custode carcerario

(*) È questa la corrispondenza cui ieri accennavamo siccome giunta in ritardo anche di fronte ad altra di data anteriore. Ne pubblichiamo i punti

APPENDICE

57

JONE

La mano irrigidita, stesa a Fernando, stringeva fra le dita spruzzate di sangue, un'ultima lettera:

« Nobile cuore, martire adorato,

» Non può permettere il cielo che si compia il magnanimo tuo sacrificio. L'infamia e la morte non sono per te, nobile cuore ignorato, martire santo e sconosciuto. L'amor mi darà forza a morire per dirti: Fernando, sei innocente, salvati che Severa non è più.

» Addio, Fernando, te lo dirò dal cielo quanto ti ho amato in silenzio, quanto piansi per aver di te dubitato, in quella sera, che vittima dei satelliti d'un assassino, avrei conosciuta l'infamia d'un padre se non m'avessi salvata. Di a questo padre, ch'io gli perdono, che son felice ritornare alla madre mia, giacchè per lui non potrei esser tua; ma che ti salvi a costo della sua vita, se tu per una malintesa disperazione volessi proseguire nel fatto proposito.

rio, di null'altro colpevole che di aver per un lungo periodo di anni adempiuto coscienziosamente al proprio dovere, veniva alle spiccie gettato colla sua famiglia sul lastrico, ove avrebbe a morir di fame se meno gli fosse venuto il soccorso dei suoi compaesani, che ora tanto più amano e stimano questo sventurato, quanto immeritata, crudele ed infame fu la punizione ad esso inflitta.

Ecco dunque pienamente soddisfatta la malvagità e perfidia d'animo di chi si fosse prefisso di rovinare un'intera famiglia. Ma verrà giorno in cui squarciate le tenebre del mistero, si farà la completa luce, ed allora, vendicando l'infelice vittima dell'altrui perfidia, saremo anche noi inesorabili.

Altre malvagità altra volta scopriremo: riusciremo a scoprire anche questa.

» In seguito ad attriti sorti fra Giunta e Sindaco, causa la destituzione del custode carcerario, rassegnava quella nuovamente le dimissioni, che prima aveva ritirate in via provvisoria sino al tempo delle elezioni amministrative, in seguito a preghiera del Consiglio Comunale.

La seduta consigliare indetta per il giorno d'ieri onde addivenire alla nomina della nuova Giunta, cadde deserta; e ben prevedesi fin d'ora che difficilmente si riuscirà a formare la nuova Amministrazione, e quindi inevitabile diverrebbe lo scioglimento del Consiglio Comunale.

E per rimettere a sesto le sbilanciate finanze di questo Comune non ci vorrebbe di meglio che la venuta fra noi di un delegato straordinario; pei poveri contribuenti ci sarebbe di che star allegri e molto!!

Cavazuecherina. — Martedì 2 giugno p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo l'asta per appalto del lavoro di sistemazione della strada Marina sul dato di lire 6114.35. Alle ore 10 ant. del 30 maggio avrà pure luogo l'asta sul dato di lire 5490.83 per appalto lavori di ristaurò della casa: *Comunale e Canonica.*

S. Michele al Tagliamento. — Stante la morte del titolare, a tutto il corr. mese, resta aperto il concorso di medico-chirurgo-ostetrico, collo stipendio di annue L. 3000 compreso in queste l'assegno pel mezzo di trasporto e coll'obbligo di prestare servizio gratuito a poveri.

Il medico dovrà curare gratuitamente anche le 5 o 6 famiglie povere di Pradis, colmello di Caorle

che servono a spiegare lo scioglimento della questione municipale colla definitiva dimissione del sindaco Salvadego. (N. della D.)

» Addio, Fernando, ama e sii riarmato, ricerca la felicità nei sacrifici del tuo cuore ad una tomba.

» Severa. »

La sera di quello stesso giorno, Cipriani ricevuto un biglietto dalla nutrice della sua figliola, ove dicevagli d'aver scoperto ogni cosa, e l'avvertiva della sua prossima fine, consegnavasi alla giustizia.

Il povero vecchio, tutore del conte di Valletta, moriva fra le braccia di Fernando.

La gioia imprevista l'aveva ucciso.

Armando ed Alfonso Dorlati, amici dello sfortunato eroe accompagnarono il feretro modesto del nobile Marco Zabloni.

Di ritorno dal Cimitero, videro Fernando che singhiozzava con la testa posata al seno della vaga Giorgina, già sposata al pittore. Nell'assenza dei due amici, la signora Dufò narrava allo sventurato la sua istoria per consolarlo; il fratello riconobbe la sorella.

Nella borsetta rossa, aperta il natalizio del suo ventesimo anno, Giorgina non avea ritrovata che una carta di centomila lire, e la data della notte in cui fu consegnata al portinaio del

La posizione topografica di questo Comune è bellissima. Diffatti transitando soltanto il ponte sul fiume Tagliamento si è a Latisana (Capoluogo di Distretto).

Abitanti 5000 circa — Strade buone — Aria salubre.

Verona. — La Deputazione Provinciale avendo approvato il verbale della seduta d'insediamento del Consiglio Comunale di Verona, lunedì o martedì gli assessori eletti prenderanno possesso delle loro cariche ed il delegato straordinario consegnerà gli Uffici.

Corriere Provinciale

Da Conselve

15 maggio.

TEATRO

Ier sera per quel tempaccio indavolato che continua a romperci... le patrie tradizioni con una costanza degna di miglior causa, non c'era molta gente alla seconda rappresentazione della balla e nuova commedia di Ettore Dominici intitolata la *Legge del Cuore.*

È inutile di tornare a parlare del personaggio che la sostennero, perchè in larga scala e così bene sono stati tratteggiati colla nostra corrispondenza del 7 aprile scorso inserita in questo periodico, e solo mettiamo in rilievo, che l'esecuzione della replica della commedia stessa nulla affatto lasciò a desiderare ed i suoi attori ci hanno dato una novella ed incontrastabile prova della loro abilità.

Non mancarono applausi e chiamate al prosenio. Una lode dunque a questi bravi giovanotti che seppero far buon uso delle ore di ricreazione, dedicandosi ad un divertimento nobile ed istruttivo. *Nervetti.*

Abano. — Ci scrivono:

Il dì 14 verso le 11 ant. due individui per rissa vecchia trovatisi alla Chiesa di Abano riscaldarono i ferri. Uno di essi inferì al suo avversario una coltellata giudicata grave (guaribile in 20 giorni). La ferita fu inferita alla spalla. Il feritore è latitante. Due fratelli furono arrestati.

Sant'Elena. — Stante l'attivazione della nuova linea Monselice-Montagnana ancora oggi stesso la stazione di Este S. Elena della linea Padova-Bologna, prenderà il nome di S. Elena ed alla medesima saranno sopresse le fermate dei treni diretti 85 e 86.

L'ospizio de' trovatelli di Rio Janeiro, più una lettera appassionatissima di babbo Antonio, nella quale, fra l'altre mille leggiadre cose, dicevale che innamorato della bellezza della piccina, volendo sottrarla alla miseria dell'istituto, s'era deciso a fuggir con lei e con la sposa, amarla quanto i genitori l'avean maltrattata.

S'erano apparecchiati per il lungo viaggio Giordina, Armando, Alfonso e Fernando, impazienti di stringersi al cuore la bella sventurata Fernandina Trivienna.

Una lettera del conte di Montirosa all'amico Dorlati li distolse dal progettato viaggio.

CONCLUSIONE

Cipriani con l'indifferenza di chi tutto ha perduto, e nulla più gli resta a sperar sulla terra, confessò tutti i suoi delitti, consegnò ai giudici le prove dell'innocenza della martire Fernandina Trivienna, tenendo per sé il segreto della sua vera origine e del prodigioso risorgimento, pregando ancora la giustizia di non macchiar di uno scandalo il nome onorato del Montirosa, dal momento che la colpevole, come ne correva voce, s'era suicidata. Concludeva, pregando gli

Cronaca Cittadina

Le nostre Appendici

L'attuale romanzo svolge ormai nelle nostre Appendici al suo termine, dopo avere suscitato tante aspettative e fatto tante sorprese ai nostri lettori.

Daremo quindi corso immediato a un altro romanzo, scritto esso pure espressamente pel *Bacchiglione* e che porterà il titolo

REBECCA MOROSINI

A PADOVA

Scritto colla brillante e fantastica penna dell'amico Luigi Vianello esso scenderà dolcissimo al cuore delle nostre lettrici, che troveranno di mescolare in quella lettura i palpiti più reconditi del cuore all'ammirazione più pura dei misteri della natura, ed alle più fantasiose descrizioni.

Conferenza Fradelleto.

Iersera (15) ebbe luogo le tante volte differita conferenza del prof. Antonio Fradelleto su « Giovanni Prati » il gentile cantore d'Idmenegarda, che dal nativo Dasindo venne giovane in Padova nostra e vi succhiò tanta poesia e di tanti affetti ebbe feconda espansione.

Oggi che tanto navighiamo nello strano e nel vaporoso riesce grato il sentir parlare di un uomo che dai canti insuperabili all'*Uomo* a quel mosaico gentile di *Psiche* e ad *Iside* seguì tutte le vicende del patrio risorgimento con lena instancabile, riuscendo modello di poesia altissima, di pensieri leggiadri, di patriottismo potente, di affetti i più gentili.

Il Fradelleto venendo fra noi a trattarne sapeva di doverne trovare il terreno più adatto e noi vi facciamo plauso sincero. Altre volte, anche di recente, fu detto in queste colonne del conferenziere, e non sarebbe qui il luogo di ripetere il detto, per quanto il già detto abbia avuto, a nostro parere, piena conferma e giustificazione anche nell'ultima conferenza; rendiamo tuttavia nuovo omaggio al cuore gentile che da Venezia veniva fra noi a portare l'effetto dei suoi studi a vantaggio di quella bellissima istituzione che è la Cassa Universitaria degli studenti poveri presso il Circolo V. E.

Bene fa chiunque allo scopo santo presta l'opera propria e meglio quando lo fa con sentimento che ci trasporta ai puri ideali dei primi giorni del patrio riscatto in questi giorni di tante bassezze.

affrettassero la morte che gli era dovuta.

Non vi so dir l'agitazione del tribunale in Rio Janeiro, quando seppe l'innocenza della condannata.

Fu tratta dal manicomio, portata nella sala del palazzo della giustizia, seduta sulla panca degli accusati.

Si tentava, per consiglio del medico, la grande prova di ridonarle l'intelligenza.

La sala aperta per tutti, rigurgitava di popolo ch'a mala pena obbediva all'ordine del presidente che gli intimava il più perfetto silenzio.

Senza omettere il minimo particolare, replicarono il dibattito che avean fatto venticinque anni prima, le lessero l'ugual vertenza... Fernandina si guardò attorno sorpresa, si cacciò disperatamente le mani affilate fra i biondi capelli, e gettò un grido. L'era ritornata la memoria della sua sventura.

Silvio, ed Osvaldina che l'aveva accompagnata, non ebbero che il tempo di stringerla fra le lor braccia.

La sala fu sgombrata, la martire gloriosa ritornò in sé, chiese dei figli; Silvio rispose con un sorriso ed un bacio, non osava dirle la verità.

La lettera narrava tutto questo e concludeva con queste parole:

Ciò diciamo tanto più che Prati è morto bensì senatore del nuovo Regno d'Italia, ma il suo Trentino è schiavo tuttora allo straniero e — quel che è peggio — i ministri di questo Regno ne combattono le aspirazioni annessioniste, con non minore acrimonia ma con minor ragione della stessa Austria. Il che è un insulto al povero poeta, che anche iersera commemoravasi e che tante simpatie tiene deste in ogni cuore gentile.

Certo, vista la santità dello scopo e l'identità dell'argomento, avremmo voluto alla conferenza un maggior numero di gente; tanto più che per tenere la conferenza il prof. Fradelleto è venuto dal di fuori. Ma vogliamo notare che, passato carnevale e quaresima, la stagione delle conferenze è passata del pari, il che dovrebbero meditare coloro che o per uno o l'altro scopo organizzano le conferenze, tanto più che, presso a poco, il pubblico delle conferenze è sempre l'identico; conviene far venire la gente dal di fuori per questi risultati?

Lo tengano a mente gli organizzatori di conferenze, anche pel rispetto che devesi ai conferenzieri che perfino spesso vengono da altre città e che avrebbero diritto a maggiore concorso di gente.

Ferrovie. — Oggi compievasi un grande avvenimento per la nostra città e provincia mediante apertura all'esercizio del tronco ferroviario Monselice-Montagnana della nuova linea Monselice Lagnago, il quale comprende le stazioni di Este, Ospedaletto Euganeo, Saletto e Montagnana.

Le nominate stazioni saranno tutte abilitate ai trasporti dei viaggiatori, dei bagagli e dei cani e quelle di Este, Saletto e Montagnana anche alle spedizioni a grande e piccola velocità, compresi i veicoli ed il bestiame, in servizio interno e cumulativo italiano.

Le operazioni di carico e scarico verranno eseguite dagli Agenti dell'Amministrazione, escluse per altro le merci alla rinfusa, oggetto dell'annotazione N. 2 contenuta nella tariffa speciale N. 28.

I treni viaggiatori sul nuovo tronco saranno regolati dal seguente orario:

Andata: Monselice, partenza ore 8.20 ant., 3 pom. 8.50 pom. — Este, partenza 8.41 ant., 3.21 pom. 9.11 pom. — Ospedaletto Euganeo, partenza 8.52 ant., 3.32 pom., 9.22 pom. — Saletto, part. 9.6 ant., 3.46 pom., 9.36 pom. — Montagnana, arrivo 9.20 ant., 4 pom., 9.50 pom.

Ritorno: Montagnana, partenza ore 6 ant., 12.55 pom., 6.15 pom. — Saletto, partenza 6.15 ant., 1.10 pom., 6.30

« Apparecchiate la villa Altineri per il nostro ritorno. »

Si può descriver la gioia?... quella gioia che ha qualche cosa d'impossibile? di dubbioso quasi fosse un sogno?

No, non v'hanno parole per la felicità.

Pochi anni dopo, un giovine prete celebrava alla cattedrale di Napoli la prima sua Messa. Era Fernando Trivienna.

Assistevano al divino uffizio tre copie completamente felici, se si toglie il dolore del povero prete, che dal mondo si staccava per elevarsi con la sventura al cielo. Il dolore immenso, inconsolabile e santo di lui, trovava un eco nel fondo di que' poveri cuori che lo perdevano.

Ed il povero dottore, Guido Nimerli?

Era morto da tant'anni senza poter assistere al matrimonio d'Alfonso Dorlati, con la vedova principessa Osvaldina Zurlof, né a quello dell'amico del visconte, Silvio Montirosa con la vedova Fernandina Trivienna già principessa Jone Altineri.

FINE.

pom. — Ospedaletto Euganeo, partenza 6.28 ant., 1.23 pom., 6.43 pom. — Este, partenza 6.43 ant., 1.33 pom., 6.58 pom. — Monselice, arrivo 7 ant., 1.55 pom., 7.15 pom.

Corte d'Assise. — Fino dallo scorso martedì si apriva la sessione della nostra corte d'Assise con un processo contro certo Fracchia imputato di giuramento falso in causa civile.

Il processo si svolse nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

Il Fracchia era difeso dall'avv. P. F. Erizzo che sostenne con tutta energia e faccenda l'innocenza del suo difeso. L'accusa era sostenuta dal cav. Mosconi; eranvi pure, quale parte Civile, gli avvocati Castori e Torcellan.

Ciò non ostante, i giurati emisero verdetto di incolpabilità e il Fracchia venne lasciato in libertà.

Per F. Rossetti. — Xª lista delle offerte di sottoscrizione allo scopo di onorare la memoria del compianto prof. F. Rossetti.

Liste precedenti L. 1174 50
Polacco prof. Vittorio, Camerino L. 5, Tolomei comm. Antonio, 5, Salvotti prof. ing. Vittorio, 5, Tachini prof. Pietro, Roma, 5, Millosevich prof. Elia, id. 3, Sonzogno dott. Isia, id. 2, Ferrari dott. Ciro, id. 2, Busin dott. Paolo, id. 2, Chistoni dott. Ciro, id. 2, Ferretti don Antonio, San Rufino (Reggio Emilia), 20, Graziadei Damiano, Caldanzano (Trentino), 5, Galoni prof. Angelo, Monselice, 2, Amati Giovanni, Milano, 2, Schiapaselli prof. Giovanni, id. 10, Tardy prof. Placido, Genova, 5, Cagnato Antonio, meccanico, 4, Padria prof. Luigi, 2, Frizzerin avv. Federico, 5, Sacchetto cav. Andrea, 5.

Totale L. 1263,50

Avvelenamento. — Telegrafano da Firenze all'Adige di Verona:

«Ieri (14) nella locanda della Luna il dott. Giacomo Treves di anni 52, milanese, direttore del giornale *Degli eruditi e curiosi* che si pubblica a Padova si avvelenò bevendo del laudano. Fu salvato.»

«La Lira». — La Lira quest'ottimo periodico teatrale diretto con tanto senno e perspicacia dall'amico Venturoli, ci ha fatto una bella sorpresa.

Egli ci ha offerto le caricature del bravissimo Ferravilla nei vari atteggiamenti che sa prendere, e bisogna pur riconoscere che quelle caricature sono riuscite a meraviglia. E ne facciamo i nostri elogi al sempre bravo e solerte Antonio Cavallini, che ogni giorno dà nuovi attestati del brio in lui conaturale.

L'è proprio riuscita!

Banda Cittadina. — Iersera in Piazza Unità d'Italia abbiamo assistito con sommo piacere al suono di una sinfonia originale dell'amico maestro Angelo Tessaro. Poco intelligenti di musica restringeremo il nostro giudizio nel dire che a noi come al pubblico ha assai piaciuto; si sentiva quella musica ispirata a puro classicismo, e rivelante il buon gusto dell'autore; difficile senza dubbio ne dev'essere la esecuzione ma dobbiamo constatare come la nostra banda cittadina abbia saputo superare tutte le difficoltà, dimostrando i continui progressi che va facendo.

Teatro Garibaldi. — Assai brillante la commedia di iersera *Montecarlo* ed eseguita a perfezione.

Stassera beneficiata del Ferravilla. Che teatrone.

Teatro delle Follie. — Continua in Prato della Valle l'accorrere del pubblico al Teatro delle Follie.

E davvero i bravi artisti se lo meritano, inquantochè coloro che vi intervengono ne rimangono sempre soddisfatti.

Meravigliosi sono in ispezialità i giuochi di prestigiatore.

Andate adunque in Prato ed avrete tutti di che divertirvi incoraggiando nel tempo stesso sempre di più i simpatici artisti.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 9º Reggimento Fanteria domani dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 p. in Piazza V. E.
1. Marcia — Agosto — Brecker.
2. Polka — Vezzi — Capitsini.
3. Sinfonia — I Vespri Siciliani — Verdi.
4. Concerto per Piston — L'Elisir d'amore.
5. Pot-pourri — Napoli di Carnovale — De Gioia.
6. Ballabile — Tutti in gobba — Gioia.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi di musica che si darà domani alle ore 7 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia.
1. Polka — N. N.
2. Scena Finale — L'Ebreo — Apolloni.
3. Duetto — Due Foscari — Verdi.
4. Mazurka — Benatti.
5. Finale 2º Lucis — Donizzetti.
6. Marcia — N. N.

Una al di. — Un oculista ad un suo cliente che ha perduto la vista e che egli deve operare:
— Avete fiducia in me?
— Sì, una fiducia... cieca.

Bollettino delle Stato Civile del 14 maggio

Nascite: Maschi N. 4 — Femmine 0

Matrimoni. — Gasparin Gaetano fu Antonio, negoziante, celibe, con Masin Maddalena fu Antonio, casalinga, nubile. Entrambi di Padova.

Morti. — Scolari Rosa Anna fu Luigi, d'anni 63, civile, coniugata — Pasin Elena di Agostino, d'anni 9 — Bellati Antonio fu Domenico, d'anni 73, sellaio, vedovo — Benedetti Giacomo di Alessandro, d'anni 8 1/2.

La frode. — Ingannati ed ingannatori. Ecco la storia del mondo. I birbi vivono alle spalle degli onesti illudendo il volgo con mentite apparenze, e la credula umanità accetta l'offerta senza sindacato. *Vulgus vult decipi.* Tutti conoscono gli antichi depurativi creati 50 anni or sono, che erano a base di deutocloruro di mercurio (sublimato corrosivo), ed eran fatti appositamente per correggere la crisi del sangue attaccato da sifilide e mai gli onesti autori pensarono di raccomandarli per le malattie erpetiche. Eppure vi è stato un cotale che con la più crassa malafede, approfittando del cognome suo e del titolo del suo specifico eguale a quello del dottore Mazzolini di Roma, ha procurato di fargli prima concorrenza col ribassare il prezzo, poi col copiare le sue lezioni popolari. E ora col raccomandarlo anche per le malattie erpetiche e coll'imitarne la forma della bottiglia. Senza entrare in maggiori e disgustosi dettagli, noi raccomandiamo soltanto al pubblico di star bene attenti e di rammentarsi che il vero depurativo del sangue, innocuo perchè non contiene mercurio né alcool, e il più potente per combattere le malattie erpetiche perchè a tale uopo fu creato, è lo sciroppo depurativo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che per la sua fabbricazione ha il più grande stabilimento chimico che vi sia in Roma, e che per la sua bontà e per il suo grande sviluppo fu l'unico depurativo premiato con medaglia all'Esposizione di Torino 8.º premio. — Si vende a L. 9 la bott. e L. 5 la mezza.

Deposito esclusivo per Padova e Provincia presso la farmacia *F. Roberti* in via del Carmine, e drogheria *L. Dalla Baratta* via ex Portici Alti.

I pratici i più attaccati alla vecchia scuola, dovettero convenire della grande efficacia dei preparati indiani del Dott. Simon. 20

LISTINO BORSA

Padova 16 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0

contanti L. 95.40. —

Fine corrente . . . » 95.50. —

Fine prossimo . . . » —. —. —

Genove » 78.20. —

Banco Note » 2.04. —

Marche » 1.24. —

Banche Nazionali » 2202. —. —

Mobiliare italiano » 922. —. —

Costruzioni timbrate » 433. —. —

Banche Venete . . » 289. —. —

Colonificio Venez. » 200. —. —

Tramvia Padovano » 330. —. —

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia milanese Ferravilla, Giraud, Iyon e Sbdio questa sera rappresenta: *La luna de mel del sur Pancrazi* — *Massinelli in vacanza* — *Scena a soggetto musicale* — *Il Trovatore* — Ore 8 3/4.

Teatro delle Follie. — In Prato della Valle questa sera grande e svariata rappresentazione della compagnia Cairoli e Banchi — Ore 8.

Diario Storico Italiano

16 MAGGIO

Allontanatosi Massimiliano Cesare d'Austria, re dei Romani, che così s'intitolavano allora i re conquistatori in Italia, per la via di Trento, e licenziate le sue soldatesche di svizzeri, tedeschi e compagnie di ventura, la nostra patria parve respirare.

Ma sedendo in Milano, governatore dei Francesi, Odetto di Foi signore di Lautrec, non appena vide fuori di Lombardia la nemica gente tedesca, con 500 lance e cinquemila fanti insieme ad Andrea Gritti coll'armata veneta, si presentarono, ambidue, sotto Brescia, dove era poco il presidio, e colle artiglierie e con un feroce assalto in poche ore la fecero capitolare.

Tal fatto avveniva il 16 maggio dell'anno 1516.

Un po' di tutto

Gravissima disgrazia. — Narra la Provincia di Cremona che una povera donna la quale recavasi al vicino Ronco Malagnino insieme ad un suo fanciullo, per visitare colà un altro bambino che tiene a balia; stava sopra un carretto tirato da un cavallo, e pervenuta quasi al luogo ove volava colla mente e già vedeva la sua creatura, il cavallo si spaventò ed essa, col figlio in braccio, gettosi a terra. Entrambi nella caduta rimasero morti!

Contrabbandiere. — Nei dintorni di Sovero (Como) ad un tale, che riuscì a svignarsela, fu sequestrato un sacco con 140 chilogrammi di tabacco estero più il carretto ed il cavallo.

Quanto hanno fruttato le opere di Goethe. — I giornali tedeschi pubblicano il resoconto dei diritti d'autore pagati sulle opere di Goethe. Dal 1795 sino al giorno della sua morte Goethe percepì in tutto 233,969 fiorini e 21 kreutzers, vale a dire lire 501,362,85; dopo la di lui morte sino al 1865 i suoi eredi riscossero altre lire 580,592,20; che fa così un totale di L. 1,081,955,15.

Tempesta di neve. — Per tre giorni ha inferito in quasi tutta la Scozia una terribile tempesta di neve. Intiere mandre di pecore e capre sono state distrutte.

Non ricordarsi in Iscozia un freddo così rigoroso in maggio.

Fanatismo sudanese. — Giorni addietro al Cairo, un piantone inglese a cavallo, latore di una lettera si recava alla cittadella. Improvvisamente un sudanese si lanciò alla testa del cavallo che afferra per le briglie, e tira un colpo di pistola sul cavaliere. Questi discende per difendersi, ma un secondo colpo lo ferisce alla spalla. Intanto si era adunata della gente. L'indigeno fugge e si barica in casa. La polizia ne sfonda la porta e trova il sudanese che per non arrendersi aveva tentato di scannarsi. Fu arrestato e condannato dalla polizia inglese.

Ultime Not'ie

(Dal giornali)

Cairoli intenderebbe dare una nuova battaglia al ministero in occasione della discussione del bilancio degli esteri.

Il deputato Geymet per la sua disapprovazione alla politica coloniale erasi dimesso da direttore generale dell'artiglieria; le dimissioni vennero accettate.

Ecco gli effetti della indipendenza dei deputati-soldati.

La conferenza monetaria che

dovevasi tenere a Parigi non si ferrebbe più, le pratiche d'accordo abortirono.

È sorto un conflitto tra l'Italia e la Turchia, avendo la sublime Porta colpito di dazio il materiale destinato al monumento ai soldati italiani caduti in Crimea, sebbene diretto all'ambasciatore Corti. Questi protestò.

(Nostrì dispacci)

Roma, 16, ore 9.15 ant.

Si rifanno sempre più vivi i timori del conflitto anglo-russo; la Russia minaccia di trattare direttamente coll'emiro a Cabul.

— Dicesi che Saletta verrà richiamato da Massaua.

— Menabrea sarebbe dimissionario.

— Gli inglesi rimarrebbero a Suakim perchè non riusciti gli accordi di sostituzione dell'Italia, specie per le proteste della Francia.

ore 1.30 pom.

Fu pubblicata la relazione Lavaca, sul bilancio d'assestamento, in cui constatasi il definitivo disavanzo di 27 milioni.

— Mamiani volge alla fine; va perdendo l'intelligenza.

— L'Italia Militare pubblicando il bollettino sanitario del presidio in Africa dice che tra ammalati e convalescenti vi è il tre per cento; predomina il gastricismo reumatico.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 15. — I liberali di tutte le frazioni decisero coalizzarsi contro il governo.

Canea, 15. — In seguito a dissenzi insorti in seno all'assemblea il governatore diede le dimissioni.

L'assemblea deliberò di telegrafare al Sultano pregandolo accetti le dimissioni.

Berlino, 15. — Il Reichstag è stato chiuso.

Belgrado, 15. — Il ministero è così composto: Garaschanine alla presidenza e agli esteri, Marinovic all'interno, Vetrovic alle finanze, Petrovic alla guerra, Paulovic alla giustizia, Popovic al culto e all'istruzione, Rujovic al commercio, Protics ai lavori.

Londra, 15. — La Camera dei Comuni ha accettato la dotazione annuale di 600 sterline per la principessa Beatrice.

Conferenza sanitaria

Londra, 15. — Comuni — Fitzmaurice dice che Munsert e il dottore Thorne rappresenteranno l'Inghilterra alla Conferenza sanitaria in Roma, le cui decisioni saranno solamente esecutorie dopo la ratifica dei governi.

Lo smembramento del Guatemala

San Francisco, 15. — Assicurasi che le repubbliche di Sansalvador, Honduras, Costarica e Nicaragua abbiano concluso un trattato di pace ed alleanza.

Il presidente del Sansalvador domanderebbe lo smembramento del Guatemala.

Lascierebbersi al Guatemala un territorio sufficiente per equilibrarlo colle restanti repubbliche dell'America centrale.

Le finanze egiziane

Londra, 15. — Il Débat ha da Berlino: Affermasi che la Germania protesterà contro la riduzione del tagliando del debito egiziano. Il viaggio di Courcel a Parigi avrebbe lo scopo di indurre Freycinet a protestare egualmente.

Parigi, 15. — L'Hayas ha da Cairo: Taillandier informò il governo

egiziano che la Francia considera illegale il decreto prescrivente la ritenuta anticipata dei coupon mentre la convenzione non è stata ancora ratificata dagli Stati firmatari. Ore essi che anche gli altri consoli riceveranno istruzioni consimili.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. Fontana
DENTISTA - CHIRURGO
DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Rigeneratore Universale
RISTORATORE DEI CAPELLI
sistema Rosseter di Nuova York
perfezionato dai chimici profumieri
Fratelli RIZZI
Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano
Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana
la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia. Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

Viglietti da Visita
al cento Lire 1-0

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

CRAMPI ALLO STOMACO. indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnie, malinconie nervose, difficili digestioni, ruti acidi, flatulenze, borborigmi delle intestina, disturbi verminosi guariscono coll'uso

dell'ELISIRE di CAMOMILLA VALGANONICA & INTROZZI
CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.
L. 1 flac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 flac. picc. coll. franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni flac. è accompagnato dal modo d'usarlo

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova
ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO ALL'UNIVERSITA' e ZANETTI.

Premiato Stabilimento Balneare di
LEVICO
 APERTO DAL 1 MAGGIO ALL'OCTOBRE
 Il filiale Stabilimento **ALFINO DEL VETRIOLO**
 dal 1° Giugno al 30 Settembre
 Acqua arsenicale-ferruginosa rameica per cure esterne ed interne
 Deposito generale dell'Acqua da bibita presso la Farmacia
C. GIUPPONI in Trento
 LA DIREZIONE

Berliner Restitutions Fluid



Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
 Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
 Depositario Generale per l'Italia **Francesco Minisini in UDINE** — Per **PADOVA** e **PROVINCIA** alla Farmacia **Pianeri e Mauro**. 3688

LA STAGIONE
 il più splendido e più economico
Giornale di Moda
 Domandare numeri di Saggio
 37-Corso Vittorio Emanuele 37-
 U. Hoepf

Gli abbonamenti al giornale LA STAGIONE si ricevono pure presso l'Amministrazione del giornale IL RACCHIGLIONE in Padova. Verrà regalato agli abbonati un numero di saggio.

Gli abbonamenti al giornale LA STAGIONE si ricevono pure presso l'Amministrazione del giornale IL RACCHIGLIONE in Padova. Verrà regalato agli abbonati un numero di saggio.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA
 successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulci, Cimici ed altri consimili**.
 Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un bracieri.
 L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA
 INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.
 Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire **1.20** pacco grande; centes. **60** pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA
 per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. **80**.
 Deposito e vendita all'Agente **LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia**.
 Deposito e vendita presso **Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA**.

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:
 l'efficacia salutare e l'uso della pianta **HOMERIANA**
 contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 49 mesi.
 Si spedisce **GRATIS** dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici **J. Kirchhoefer in Udine**. 3380

RIUNIONE ADRIATICA
 DI SICURTÀ'
 Istituita nell'anno 1838
COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
CAPITALE VERSATO L. 3.300.000
 Sedì in **VENEZIA - MILANO - ROMA**
AGENZIA GENERALE DI VENEZIA
ANNUNZIA
 di avere attivato anche pel corrente anno le **ASSICURAZIONI** contro i
DANNI DELLA GRANDINE
 SOPRA I PRODOTTI CAMPESTRI CON PRONTO RISARCIMENTO INTEGRALE DEI DANNI
 Contratti annuali e poliennali
LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
 ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia
ASSUME
Assicurazioni contro i danni degli Incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gas, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.
Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.
Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.
Assicurazioni di Sopravvivenza — Totali — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agente Generale di Venezia assume le **Assicurazioni marittime**.
 Per ogni desiderabile schiarimento e per avere gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in **PADOVA** al signor **Achille Levi** Rappresentante la Compagnia con Ufficio in **Piazza Cavour** (già delle Biade) N. 1421. 3718

PILLOLE DI BLANCARD
 APPROVATE DALLA
 ACCADEMIA DI MEDICINA
 DI PARIGI
 Riassumono tutte
 le Proprietà
 dell' IODIO
 e del FERRO.
 40
 Rue Bonaparte
 PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'**Anemia**, la **Glorosi** e in tutti i casi in cui si vuol combattere la **Povertà del Sangue**.

A Camposampiero
 in sito aperto ed a mezzogiorno trovati d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un
Appartamento ammobigliato
 composto di vari locali.
 Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma**.

G. B. Meggiorato
COMMISSIONATO
IN PADOVA
 per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.
 Studio e Casa rimpetto alla Chiesa **S. Andrea, Primo Piano, 533**.
 Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.
 Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico
 Per **MONTEVIDEO e BUEENOS-AYRES**
 toccando **BARCELLONA e S. VINCENZO**
Adria 12 MAGGIO | **Regina Margherita** 22 Giugno
 Il Piroscalo **ADRIA** in partenza il 12 Maggio toccherà **Rio-Janciro**.
 La Società accetta merci e passeggeri per i porti di **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, con trasbordo a **Montevideo** sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company**.
 Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via **S. Lorenzo, N. 8 GENOVA**.

ASMA e CATARRO
 Guariti coi **CIGARETTI BIPIC** 2 fr. la scatola
 Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
 Vendita all'ingrosso: **J. ESPIC, 123, rue St-Lazare, PARIGI**. Esigere la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.
 Deposito presso **A. MANZONI** in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in **Padova** nelle Farmacie **Cornelio e Pianeri Mauro**.